



## CITTÀ DI TORINO

### PROPOSTA DI MOZIONE

OGGETTO: "ASTA PUBBLICA CONCESSIONE IN USO DEI BENI DEMANIALI DESTINATI AD ATTIVITA' COMMERCIALI, ARTIGIANALI E PRODUTTIVE-NECESSARIA REVISIONE PARAMETRI DI SCELTA DEL CONTRAENTE" PRESENTATA DAI CONSIGLIERI AMBROGIO E TRONZANO IN DATA 1 FEBBRAIO 2012.

Il Consiglio Comunale di Torino,

#### PREMESSO CHE

- con deliberazione del 27 gennaio 2009 la Giunta Comunale ha definito le linee guida per la locazione e/o concessione di beni immobili ad uso diverso dall'abitazione e di terreni comunali;
- in tale atto l'Amministrazione ha previsto di avviare la procedura ad evidenza pubblica mediante bando di gara per riassegnare i locali di proprietà comunali;
- tale decisione è stata presa affinché la scelta del contraente per l'assegnazione di un immobile urbano o di un terreno sia ispirata a criteri obiettivi e trasparenti, tali da assicurare in ogni caso la concorrenza tra tutti i soggetti eventualmente interessati;
- sono scaduti al 31 dicembre 2011 o sono in procinto di scadere ben 99 contratti di locazione, per cui verranno applicati i criteri in deliberazione ed istituita la gara pubblica prevista;
- le realtà commerciali ed artigianali citate assicurano circa 300 posti di lavoro regolari e garantiscono protezione dall'assalto delle grandi catene e dei grandi marchi multinazionali, impedendo in modo tangibile la progressiva omologazione dell'offerta commerciale ed artigiana cittadina, aiutando a preservare le attività tradizionali di vicinato ed i locali storici del capoluogo piemontese;
- soprattutto nell'attuale e perdurante congiuntura economica sfavorevole, un aumento del canone di locazione, derivante da una gara pubblica, non consentirebbe in molti casi la prosecuzione del contratto con i concessionari uscenti;
- anche per dare applicazione alla mozione approvata in difesa del commercio tradizionale di prossimità, occorre prevedere dei parametri più stringenti per assicurare maggiori possibilità di applicazione del diritto di prelazione;

## CONSIDERATO

- la deliberazione di riferimento contiene già alcuni, ma non sufficienti, parametri di tutela per gli attuali locatari, come il riconoscimento del diritto di prelazione ovvero l'indennità di avviamento anche agli intestatari di contratti di concessione che esercitino nei locali una delle attività commerciali previste dall'articolo 27 della Legge 392/1978 (industriali, artigianali, commerciali e di interesse turistico), come la limitazione alle piccole imprese (ditte individuali o società di persone) la possibilità di partecipare alla procedura pubblica di locazione o concessione di locali commerciali (negozi, pubblici esercizi, attività artigianali) di piccole dimensioni, fino a 100 mq. di superficie di vendita e come il diritto di prelazione in favore dei concessionari uscenti sulla base della migliore offerta, quindi nella fase successiva alla gara;
- per applicare gli intenti della stessa Amministrazione, il regolamento in esame deve prevedere la volontà di preservare le piccole attività commerciali garantendo da un lato gli attuali livelli occupazionali, e, al tempo stesso, assicurando la varietà di offerta di beni e di servizi commerciali che rafforzino la vivibilità e la sicurezza del territorio;

## IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta a:

- 1) sospendere ex nunc l'applicabilità dei parametri contenuti nelle linee guida per la locazione e/o concessione di beni immobili ad uso diverso dall'abitazione e di terreni comunali contenute in deliberazione di Giunta Comunale del 27 gennaio 2009;
- 2) ridiscutere ed implementare i parametri di garanzia nei confronti degli attuali concessionari, introducendo, in caso di medesima offerta, la precedenza al locatario uscente e, previo studio di fattibilità nel rispetto delle norme vigenti, l'individuazione del diritto di prelazione sulla cifra di base d'asta, che permetta da un lato al Comune di calibrare il canone su indicatori aggiornati, ma che assicuri altresì ai locatari la possibilità di evitare "aste scorsoie" che finirebbero per soffocarli definitivamente.

F.to: Paola Ambrogio  
Andrea Tronzano